



GLOSSARIO

¹ DEMOGRAFIA

La demografia analizza la struttura della popolazione e i cambiamenti al suo interno.

² CONOSCENZE/SAPERE

Il sapere è il complesso di conoscenze e informazioni di cui un soggetto dispone.

³ SOCIETÀ DEL SAPERE

Nella società del sapere il sapere e il know-how costituiscono la forza motrice dello sviluppo economico e sociale. Essa presuppone che tutte le persone presentino un livello di istruzione possibilmente elevato.

⁴ COMPETENZA

Una persona è competente se possiede le abilità, le capacità e le caratteristiche necessarie per soddisfare determinati requisiti o per svolgere un certo compito.

Fonti Gabler Wirtschaftslexikon
Maurer/Garzeller: Handbuch Kompetenzen (2005)

CONCLUSIONI

Le persone ben istruite che si orientano al mercato del lavoro regionale, che parlano diverse lingue e che ricercano, con un approccio creativo e con motivazione, soluzioni nuove e innovative, hanno buone possibilità di trovare un'occupazione. E le imprese che assumono queste persone sono competitive a livello sia locale che internazionale.

IRE | Istituto di
ricerca economica

JO BS



JOBS

IL MERCATO DEL LAVORO VISTO DA VICINO

Chi fa cosa, come,
dove e quando?

Quali sono le qualifiche
e le competenze
professionali di cui
devono disporre
i lavoratori?

Com'è il mondo del
lavoro in Alto Adige?

IN
FOCUS

Si definiscono occupati coloro che svolgono un'attività di lavoro retribuito*. Il

MERCATO DEL LAVORO

rappresenta l'incontro tra l'offerta ** e la domanda di lavoro. ***

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon,
Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione Lavoro

* Si distingue tra occupati autonomi (imprenditori e liberi professionisti) e lavoratori dipendenti (operai e impiegati). I disoccupati sono le persone che cercano lavoro, ma non lo trovano.

** Le persone, ciascuna con le proprie qualifiche, in cerca di un posto di lavoro.

*** Le imprese che cercano personale qualificato.

Mercato del lavoro e occupazione **IN ALTO ADIGE**

QUALI SONO LE QUALIFICHE E LE
COMPETENZE PROFESSIONALI DI CUI
DEVONO DISPORRE I LAVORATORI?

CHI FA COSA, COME, DOVE E
QUANDO? COSA SIGNIFICA IL
LAVORO PER ME?

COM'È IL MONDO DEL
LAVORO IN ALTO ADIGE?

COME CAMBIERÀ IN FUTURO IL
MERCATO DEL LAVORO?

I ROBOT MI TOGLIERANNO
IL LAVORO?

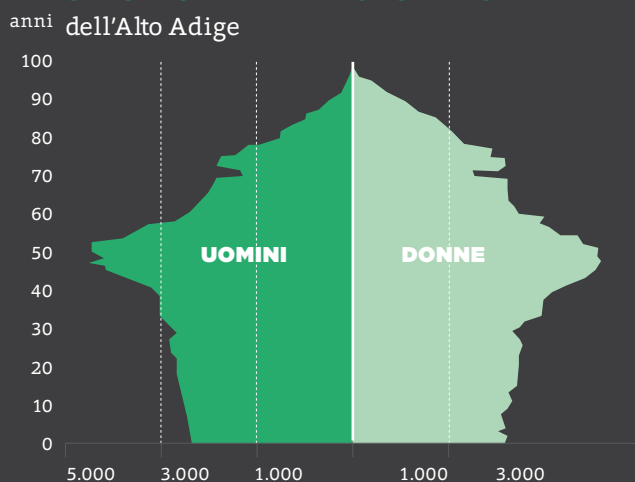
05

“Scusi, da che parte è il mercato del lavoro?”

Una domanda insolita, visto che tutti sanno che si tratta di un “mercato” solo in senso figurato. Ma la domanda rende bene l’idea: il mercato del lavoro è il “luogo” in cui si incontrano i lavoratori e i datori di lavoro o, in altri termini, l’offerta e la domanda di lavoro. Quindi vi si scambiano forza lavoro dotata di determinate abilità e capacità con un posto di lavoro possibilmente sicuro, con un impiego remunerativo. L’occupazione è diventata la questione chiave dell’economia e della politica. I collaboratori qualificati sono fondamentali per il successo di un’impresa. Un posto di lavoro, d’altro canto, per le persone corrisponde a reddito, alla possibilità di pianificare la propria vita e di realizzarsi.

La composizione della società sta cambiando. Questa variazione in atto nella struttura della popolazione è detta trasformazione **demografica**¹. Tre sono i fattori determinanti a questo riguardo: l’invecchiamento, la diminuzione delle nascite e i movimenti migratori. Assieme alla trasformazione economica e a quella tecnologica, la dinamica della popolazione si ripercuote direttamente sul mercato del lavoro: La grande percentuale di persone anziane mette a dura prova l’intero sistema. Le giovani generazioni numericamente inferiori dovranno sostenere le pensioni di molti altri in futuro. Le ragioni del calo del numero dei giovani sono molteplici: da un lato, il costo della vita di un bambino è simile a quello di un adulto e, dall’altro, la mancanza di strutture di assistenza all’infanzia e la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro sono motivi per non avere figli. La Svezia è un modello per l’Europa in questo senso: una donna ha in media due figli. Con l’invecchiamento della popolazione, anche i bisogni devono essere riequilibrati. Le persone anziane hanno esigenze diverse in settori come il tempo libero, la mobilità e l’alloggio. Anche l’intero mercato del marketing sta cambiando con il cambiamento della popolazione.

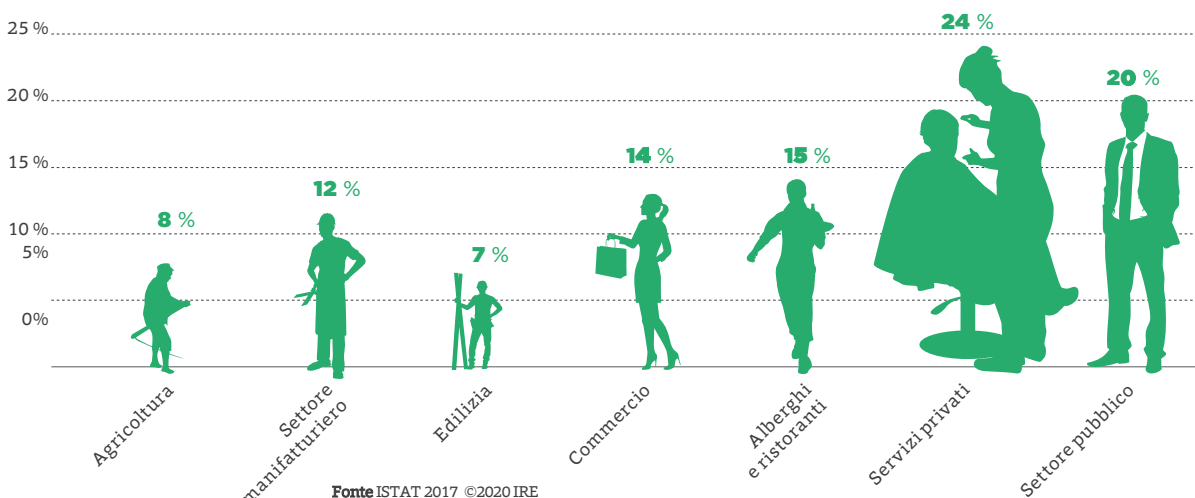
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE



L' OCCUPAZIONE

OCCUPATI IN ALTO ADIGE

per settore economico



06

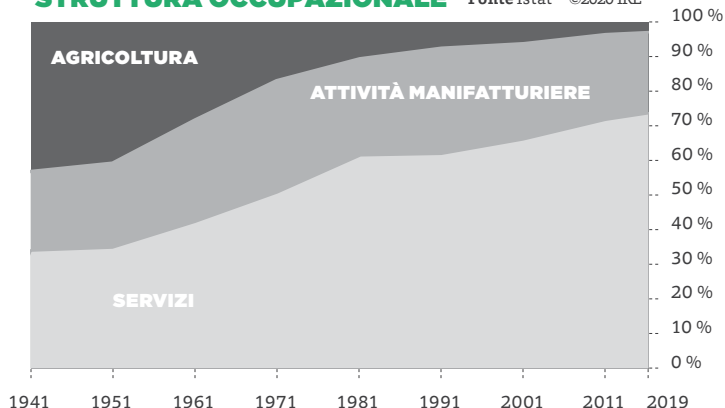
Il tasso di occupazione, ossia la quota di persone che lavorano sulla totalità della popolazione, in Alto Adige è pari quasi al 76 per cento. Si tratta di un valore relativamente elevato, che supera la media nazionale ed europea. Un'altra caratteristica del mercato del lavoro in Alto Adige è quella di evidenziare una forte stagionalità: nel settore agricolo, in quello alberghiero e nell'edilizia durante alcuni mesi c'è grande bisogno di manodopera, mentre negli altri mesi dell'anno ne serve molto meno o, addirittura, non ne serve affatto. Il tasso di disoccupazione, cioè il rapporto tra il numero di persone in cerca di occupazione e la forza lavoro, in Alto Adige è relativamente basso e si aggira intorno al 3 per cento - livello che indica piena occupazione. La disoccupazione giovanile è l'otto e il nove per cento.

ha bisogno di meno forza lavoro, dall'altra il crescentecorso degli anni è aumentata notevolmente la percentuale degli addetti al settore terziario. D'altra parte, con l'aumento del benessere, le esigenze diventano più complesse e possono essere soddisfatte con l'aiuto di nuovi tipi di servizi. L'elevata percentuale di dipendenti nel settore dei servizi comporta anche alcuni rischi che potrebbero causare instabilità sul mercato del lavoro, ad esempio la concentrazione di pochi potenziali gruppi target o forti influenze stagionali. Il settore dei servizi richiede spesso qualifiche e formazione più elevate, il che aumenta la disoccupazione per le persone meno qualificate. Ciò può portare ad un aumento del divario sociale tra i posti di lavoro meno o meglio qualificati.

In Alto Adige gli occupati lavorano principalmente nel terziario, ad esempio nel commercio, nell'industria alberghiera e negli altri servizi (informatica, assicurazioni, consulenze aziendali, uffici viaggi, parrucchieri). Seguono in classifica gli addetti all'industria (attività manifatturiere e edilizia) e all'agricoltura. Nel corso degli anni è aumentata notevolmente la percentuale degli addetti al settore terziario. Le cause sono varie: da una parte l'agricoltura, grazie all'enorme crescita della produttività (sviluppo delle macchine agricole, concimazione, nuovi metodi di coltivazione),

STRUTTURA OCCUPAZIONALE

Fonte Istat ©2020 IRE



Le QUALIFICHE

Le conoscenze² sono diventate un fattore produttivo di primaria importanza. Nella società del sapere³ il know-how dei dipendenti è decisivo per il successo di un'impresa. Un ruolo importante, poi, lo svolgono la creatività e la flessibilità.

L'Alto Adige dispone di un valido sistema di istruzione. Oltre all'istruzione scolastica, è soprattutto il modello della formazione professionale duale che nella nostra provincia garantisce elevati livelli di preparazione. Con il termine duale si vuole porre l'accento sul fatto che i giovani vengono istruiti parallelamente in due sedi, e cioè in parte nell'impresa stessa, in parte presso una scuola professionale. Tuttavia, va detto che in altri Paesi, ad esempio in Germania, il completamento della formazione professionale duale è ancora più importante. A scuola si ottiene una solida formazione di base, ma allo stesso tempo si può acquisire esperienza pratica nella occupazione desiderata in un'azienda.

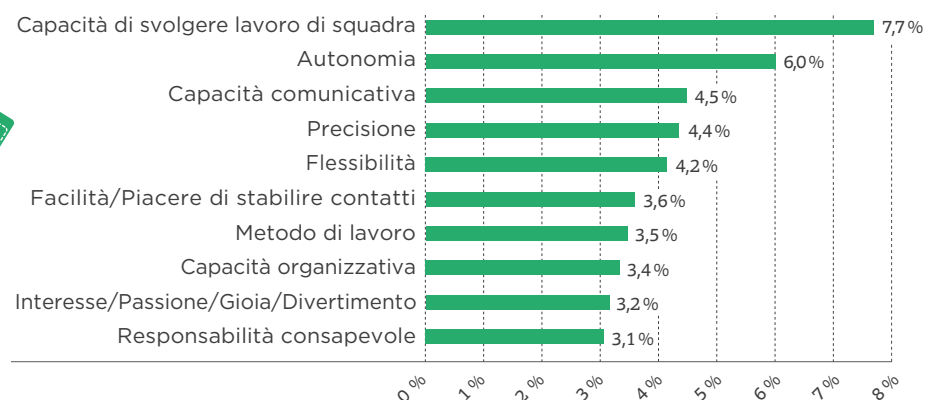
Le imprese altoatesine hanno continuo bisogno di personale qualificato. Esse cercano soprattutto forza lavoro specializzata nei campi tecnici, ma anche negli altri settori, tra cui quello delle professioni sanitarie, c'è carenza di personale. L'insediamento di alcuni istituti di ricerca in Alto Adige ha contribuito a dare al mercato del lavoro nuovi impulsi. La conoscenza si sviluppa sempre più velocemente e raddoppia circa dai cinque ai dieci anni. Più la conoscenza è specifica, più si rinnova rapidamente. Ne consegue che le conoscenze di ciascun individuo, ma anche quelle di ogni impresa, devono essere costantemente verificate, aggiornate e ampliate. Ciò che nelle imprese è dato dallo sviluppo del personale e dall'innovazione, con riferimento alle singole persone si chiama aggiornamento continuo o, anche "formazione permanente". Tuttavia, una volta fatta la scelta ideale della carriera, non si tratta di "apprendimento permanente", ma di autorealizzazione e di perfezionamento volontario. Sono passati quei tempi in cui si imparava un mestiere per poi svolgerlo per tutta la vita.

07

COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE IN ALTO ADIGE

Analisi delle inserzioni per posti di lavoro

Citati complessivamente 2083 volte in 415 inserzioni lavorative



Le

COMPETENZE CHIAVE

08

Una buona base di conoscenze e qualifiche tecniche (p.es., nel caso di un tecnico informatico, il saper programmare) è condizione essenziale per ogni attività lavorativa. Oltre a questa, tuttavia, i dipendenti di un'impresa devono avere anche capacità e caratteristiche non direttamente attinenti all'attività specifica da loro esercitata. Queste capacità sono dette competenze chiave, dato che consentono l'accesso al mondo del lavoro e alla crescita professionale. Esse possono essere scomposte in varie sottocompetenze.

COMPETENZE SOCIALI

Le **competenze**⁴ sociali si riferiscono all'interazione con le altre persone. Riuscire a coinvolgersi efficacemente nelle attività di un gruppo, a integrare altri in una squadra per perseguire insieme un dato traguardo: sono aspetti importanti della competenza sociale. All'atto pratico si tratta di disporre della capacità di collaborare con fornitori e partner commerciali, di risolvere conflitti, di esprimersi in modo efficace e di imporsi all'interno di un gruppo, oltre che di cercare il contatto con le persone o di guidare una squadra.

COMPETENZE PERSONALI

Ne fanno parte tutte le caratteristiche riferite alla personalità, come lo spirito di iniziativa, la motivazione, la gentilezza o la puntualità. Queste capacità, spesso riassunte con il termine di autocompetenza, dipendono in gran parte dall'educazione e dalle esperienze personali. La competenza personale, ad esempio, è quella di chi è sicuro di sé e sa agire in modo diplomatico, di chi agisce spontaneamente, svolge i compiti con affidabilità e sa comportarsi e presentarsi in modo curato.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

La competenza organizzativa fa riferimento alla capacità necessaria per pianificare e svolgere un certo compito. Essa è detta anche competenza metodologica poiché riguarda il modo in cui un soggetto è in grado di mettere in pratica le proprie conoscenze tecniche. Si pensi, per esempio, alla capacità di porsi dei singoli obiettivi e di coordinare le varie fasi di lavoro.

Le aziende hanno quindi bisogno di persone che pensino in modo indipendente e si assumano la responsabilità delle proprie azioni, che apportino idee e le mettano in pratica, contribuendo così al successo dell'azienda.



Due terzi delle imprese intervistate hanno valutato le competenze chiave tanto importanti quanto le competenze tecniche. Per poco meno di un terzo delle imprese intervistate, le competenze personali e sociali erano ancora più importanti delle conoscenze specialistiche. Quindi se qualcuno ha competenze specialistiche e gli presenta impegnato e responsabile, rispettando le tempistiche e in modo intraprendente allora farà la miglior impressione possibile nel mondo del lavoro e avrà successo.

Il Mercato del lavoro e la **DIGITALIZZAZIONE**

La digitalizzazione è un fenomeno progressivo che nessuno può fermare. Negli ultimi anni l'uso delle macchine e dei media digitali si è ampliato notevolmente. Quasi ogni campo professionale è stato modificato e ne è influenzato.

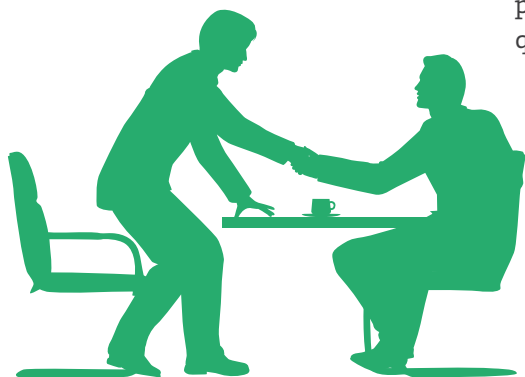
Le imprese e l'industria altoatesina sono sulla via del processo di digitalizzazione. Questo è di enorme importanza per loro, al fine di rimanere visibili e competitivi sul mercato. Il 79% delle imprese in Alto Adige si affida all'e-banking, la maggior parte utilizza la firma digitale, la fattura elettronica e molto altro ancora. I programmi di formazione continua e i contributi dovrebbero incoraggiare le aziende a investire maggiormente nella digitalizzazione. Nell'industria sta parlando già della cosiddetta Industria 4.0, in cui molto è reso possibile con sistemi intelligenti e processi di produzione autonomi. Ciò significa che i Macchinari dovrebbero essere in grado di comunicare in modo indipendente con l'impianto di produzione e quindi effettuare autonomamente le riparazioni o riordinare i materiali secondo le necessità. Singoli articoli, come l'abbigliamento su misura, possono essere prodotti al prezzo di beni di massa ed essere comunque di altissima qualità. Sul mercato esistono già diversi prototipi: orologi intelligenti che chiamano il medico se la frequenza del polso si abbassa troppo o abiti che non si stropicciano mai a causa grazie a delle nanoparticelle incorporate nel tessuto.

Lavoro agile?

Il lavoro agile è una forma di lavoro flessibile in cui i dipendenti svolgono tutto o parte del lavoro nel loro ambiente privato. Questo ha il vantaggio di poter conciliare famiglia e lavoro. Per il datore di lavoro ciò significa una riduzione dei costi.

In futuro le macchine sostituiranno il mio lavoro?

Uno dei più intensi dibattiti è se le macchine diventeranno "amiche" o "nemiche" dei lavoratori. Che le tecnologie stiano trasformando il mondo del lavoro è cosa evidente. Finora, la ricetta del successo è stata la formazione. In futuro però questa non sarà più l'unica soluzione, perché non saremo più in grado di superare le macchine in quanto gli algoritmi imparano più velocemente di noi. Il pensiero critico, la comunicazione, la creatività, lo spirito d'iniziativa e competenze simili diventeranno sempre più importanti. Le macchine fanno sparire alcuni posti di lavoro, ma allo stesso tempo si creano nuovi e si creeranno nuovi profili professionali. Professioni come l'autista di camion, il cassiere, la maggior parte dell'attività nel campo agricolo, così come operazioni di routine saranno sostituite dalle macchine. Tuttavia, quando si tratta di lavori che necessitano di sensibilità, creatività, intelligenza sociale e soluzione dei problemi, le macchine non saranno in grado di sostituirci facilmente. Questo include professioni come cuochi, psicologi e qualsiasi altro tipo di consulenza.



Cosa significa per me il **MIO LAVORO?**

10

Le conseguenze del lavoro:

Il lavoro crea un orientamento temporale, contatti sociali al di fuori della propria famiglia, sviluppo di competenze per l'adempimento di un compito e la sensazione di essere utili. Attraverso tutti questi fattori si sviluppa la nostra identità personale.

Perdita del lavoro:

Quando si perde il lavoro, la perdita finanziaria è solo una delle tante conseguenze. Altrettanto importante è la perdita dei legami interpersonali. Oltre ad un'occupazione soddisfacente, alle persone senza lavoro manca una struttura alle loro giornate. Si perdono i contatti sociali e gran parte del riconoscimento. Le persone nel mondo occidentale si identificano molto con il lavoro e quando lo perdono, si perde una base importante per la propria identità.

E se non dovessi più lavorare?

Supponiamo di vincere alla lotteria una quantità di denaro tale da potersi permettere di non dover più lavorare. Per tutta la vita non sarà più necessario preoccuparsi della situazione finanziaria. In realtà, la maggior parte delle persone continuerebbe comunque a lavorare anche se non fosse più necessario. La scelta del lavoro non dipenderebbe più dal reddito mensile, ma esclusivamente dalla passione e soddisfazione.

Cosa è importante per me nel mio futuro lavoro? Valuta i seguenti aspetti e confronta i risultati con i tuoi compagni di classe. Quanto è importante per te...

Sicurezza sul lavoro:

molto abbastanza per niente

Indipendenza e possibilità decisionale sul lavoro:

molto abbastanza per niente

Orario di lavoro flessibile:

molto abbastanza per niente

Possibilità di portare le proprie idee:

molto abbastanza per niente

Salario superiore alla media:

molto abbastanza per niente

Offerte e servizi di prevenzione per la salute:

molto abbastanza per niente

Opportunità di formazione continua:

molto abbastanza per niente

Opportunità e prospettive di carriera:

molto abbastanza per niente

Interessanti benefit aggiuntivi:

molto abbastanza per niente

Offerte speciali per la mobilità:

molto abbastanza per niente

Lavoro tranquillo senza nuove sfide:

molto abbastanza per niente

Azienda attiva a livello internazionale:

molto abbastanza per niente



Mercato del lavoro e **OCCUPAZIONE**



Lo sapevi che ...

... ALLA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
STUDIANO 4'000 PERSONE E **INSEGNANO**
580 PROFESSORI E DOCENTI?

... NEL **2019** IN ALTO ADIGE
SONO STATI STIPULATI
3'600 CONTRATTI DI
APPRENDISTATO?

11

... **LA CAPACITÀ DI LAVORARE IN TEAM**
E L'AUTONOMIA SONO LE COMPETENZE
CHIAVE MAGGIORMENTE RICHIESTE
NEGLI ANNUNCI DI LAVORO
IN ALTO ADIGE?

...NELL'ANNO SCOLASTICO
2019/20 **10'453** STUDENTI
HANNO FREQUENTATO UNA
SCUOLA PROFESSIONALE
ALTOATESINA?

...IL **41%** DEGLI ALTOATESINI TRA
I 14 E GLI 85 ANNI HA
FREQUENTATO ALMENO UN
CORSO DI FORMAZIONE NEL
2019?

... I GIOVANI
ALTOATESINI
POSSONO
SCEGLIERE TRA
107 PROFESSIONI
PER IL LORO
APPRENDISTATO?



Fonte

ASTAT, Annuario statistico
2016 Libera Università di
Bolzano, Ufficio Apprendistato
e maestro artigiano
©2020 IRE